Iran, chi governa davvero a Teheran? Leadership non Ã¨ piÃ¹ vertice unico, lâ??analisi

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Lâ??interesse dei media dei Paesi arabi del Golfo per la vera governance dellâ??Iran in questo momento di incertezze emerge con chiarezza dalle analisi pubblicate dal quotidiano saudita Al Sharq Al Awsat e dallâ??emittente qatarina Al Jazeera. Entrambi mettono in evidenza il ruolo sempre piÃ¹ prominente di Mohammad Bagher Ghalibaf, presidente del Parlamento (Majlis), come figura chiave in un sistema di potere frammentato e sotto pressione estrema.

Lâ??articolo di Al Sharq Al Awsat descrive Ghalibaf come una personalitÃ di importanza cruciale in questa fase decisiva. Dopo gli attacchi di americani e israeliani che hanno eliminato figure di primo piano â?? a partire dallâ??uccisione del Guida Suprema Ayatollah Ali Khamenei alla fine di febbraio 2026 â?? Ghalibaf emerge come il principale â??ponteâ?• tra le Ã©lite politiche, di sicurezza e religiose. Con un background che spazia dal comando nelle Guardie rivoluzionarie durante la guerra Iran-Iraq, al ruolo di capo dellâ??aviazione del Corpo, capo della polizia nazionale (2000-2005), sindaco di Teheran per oltre un decennio (2005-2017) e presidente del Parlamento dal 2020, Ghalibaf combina esperienza militare, amministrativa e politica.

Considerato da sempre vicino al defunto Khamenei e ora al figlio Mojtaba, ha adottato un linguaggio di sfida intransigente: in discorsi televisivi e su X ha minacciato il presidente americano Donald Trump e il premier israeliano Benjamin Netanyahu di â??colpi devastantiâ?• tali da farli â??implorareâ?•, accusandoli di aver oltrepassato la â??linea rossaâ?• e promettendo vendetta per lâ??attacco che ha decapitato la leadership iraniana.

Al Jazeera, in articolo intitolato â??Chi governa davvero lâ??Iran?â?? delinea un quadro piÃ¹ ampio e complesso: il potere non Ã¨ piÃ¹ concentrato in unâ??unica figura carismatica o centralizzata, ma si Ã¨ trasformato in unâ??alleanza funzionale nata sotto il fuoco della guerra. Mojtaba Khamenei garantisce continuitÃ simbolica e legittimitÃ religiosa attraverso messaggi scritti che insistono sulla stabilitÃ , sulla conferma degli incaricati del padre â??fino a nuovo ordineâ?•, sullâ??â?•economia della resistenzaâ?• e sullâ??unitÃ nazionale. Teoricamente, il giovane Khamenei come Guida Suprema detiene lâ??ultima parola su forze armate, politica estera, guerra e pace.

Tuttavia, nel pieno del conflitto, il centro decisionale operativo Ã¨ dominato dai Guardiani della Rivoluzione, che mantengono resilienza e adattamento decentralizzato nonostante gravi perdite tra i comandanti. Il governo gestisce lâ??amministrazione quotidiana per evitare il collasso istituzionale, mentre Ghalibaf emerge come la figura civile piÃ¹ visibile e influente.

Lâ??eliminazione di mediatori tradizionali come Ali Larijani (ex segretario del Consiglio supremo per la sicurezza nazionale, ucciso in un attacco israeliano) ha ristretto lo spazio per figure equilibrate e trasversali, favorendo invece chi parla la lingua della rappresaglia e della mobilitazione, sottolinea lâ??emittente. Ghalibaf ha riempito questo vuoto con comunicati che vanno oltre il ruolo da capo di un parlamento: su X ha evocato un cambiamento irreversibile nello status quo dello Stretto di Hormuz, dichiarato operativa lâ??â?•equazione occhio per occhioâ?•, deriso le affermazioni americane sul presunto smantellamento delle capacitÃ missilistiche iraniane e promesso che il popolo genererÃ â??migliaiaâ?• di figure come Larijani.

Questa retorica di deterrenza e mobilitazione, unita al suo percorso unico (dalle strutture di potere alle istituzioni civili), lo rende particolarmente adatto al ruolo attuale. In sintesi, a circa quattro settimane dallâ??inizio dellâ??offensiva Usa-Israele, leadership non Ã¨ piÃ¹ un vertice unico, ma unâ??alleanza funzionale tra legittimitÃ religiosa (Mojtaba Khamenei), potenza militare e di sicurezza (Guardie Rivoluzionarie) e voce politica di primo piano (Ghalibaf), con il governo a tenere in piedi lâ??amministrazione ordinaria.

default watermark

Ã? un equilibrio nato sotto il fuoco della guerra, che determinerÃ il destino del Paese in una delle sue fasi piÃ¹ critiche della sua storia, con Ghalibaf che si afferma come il principale attore civile in grado di navigare tra repressione interna, resistenza esterna e sopravvivenza del regime.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Marzo 24, 2026
Autore
redazione